

Offertorium
Domine Jesu

Domine, Iesu Christe, Rex gloriae, libera animas omnium fidelium defunctorum de poenis inferni et de profundo lacu. Libera eas de ore leonis, ne absorbeat eas tartarus, ne cadant in obscurum; sed signifer sanctus Michael repraesentet eas in lucem sanctam, quam olim Abrahae promisisti et semini eius

Signore Gesù Cristo! Re di gloria! Libera le anime di tutti i fedeli defunti dalle pene dell'inferno e dalla fossa profonda! Liberale dalla bocca del leone, affinché non vengano inghiottite dal Tartaro, e non cadano nell'oscurità: ma l'alfiere san Michele le porti verso quella luce santa, che un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.

Hostias

Hostias et preces tibi, Domine, laudis offerimus; tu suscipe pro animabus illis, quarum hodie memoriam facimus. Fac eas, Domine, de morte transire ad vitam. Quam olim Abrahae promisisti et semini eius.

A te, o Signore, offerte e preghiere offriamo con lodi. Ricevile in favore di quelle anime, delle quali oggi facciamo memoria: o Signore, falle passare dalla morte alla vita, come un tempo hai promesso ad Abramo e alla sua stirpe.

Sanctus, Sanctus, Sanctus, Dominus Deus Sabaoth. Pleni sunt coeli et terrae maiestatis gloriae tuae. Hosanna in excelsis

Benedictus qui venit in nomine Domini. Hosanna in excelsis

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem

Agnus Dei, qui tollis peccata mundi, dona eis requiem sempiternam

Communio

Lux aeterna luceat eis, Domine, cum sanctis tuis in aeternum, quia pius es. Requiem aeternam dona eis, Domine; et lux perpetua luceat eis.

Splenda ad essi la luce inestinguibile, Signore, con i tuoi santi in eterno, poiché tu sei pietoso. Dona loro la tua vita che non ha termine, Signore, e splenda per loro la luce senza fine..

In memoriam

Di Ireneo Ottaviani

Ai tuoi fedeli, Signore, la vita non è tolta, ma trasformata; e mentre si distrugge la dimora di questo esilio terreno, viene preparata una abitazione eterna nel cielo

W. A. Mozart

Requiem

Kv 626

per soli, coro e orchestra

Vittoria D' Annibale	soprano
Fabiola Mastrogiacomo	mezzosoprano
Enrico Talocco	tenore
Song Dae Seob	basso

Concentus Musicus Fabraternus

Josquin Des Pres

Coro Polifonico

Orchestra sinfonica

Francesco Alvi

Direttore concertatore

Mauro Gizzi

Frosinone, Teatro Nestor
Giovedì 15 Gennaio 2015, ore 20,30

INTROITUS

Requiem aeternam dona eis, Domine, et lux perpetua luceat eis. Te decet hymnus Deus, in Sion, et tibi reddetur votum in Ierusalem. Exaudi orationem meam; ad te omnis caro veniet.

L'eterno riposo dona loro, Signore, e splenda ad essi la luce perpetua. Si innalzi un inno a te, o Dio, in Sion, a te si sciolga il voto in Gerusalemme; esaudisci la mia preghiera, verso di te verrà ogni mortale

Kyrie eleison, Christe eleison, Kyrie eleison

SEQUENTIA

Dies Irae

Dies irae, dies illa solvet saeculum in favilla, teste David cum Sybilla. Quantus tremor est futurus, quando iudex est venturus, cuncta stricte discussurus.

Giorno d'ira, quel giorno distruggerà il mondo nel fuoco, come affermano Davide e la Sibilla. Quanto terrore ci sarà, quando verrà il giudice, per giudicare ogni cosa, nessuna esclusa

Tuba mirum

Tuba mirum spargens sonum per sepulchra regionum, coget omnes ante thronum. Mors stupebit et natura, cum resurget creatura, iudicanti responsura. Liber scriptus proferetur, in quo totum continetur, unde mundus iudicetur. Iudex ergo cum sedebit, quidquid latet apparebit, nil inultum remanebit. Quid sum miser tunc dicturus, quem patronum rogaturus, cum vix justus sit securus?

Una tromba, che diffonde un suono meraviglioso nei sepolcri di tutto il mondo, spingerà tutti davanti al trono. La morte e la natura rimarranno attonite, quando la creatura risorgerà, pronta a rispondere al giudice. Verrà aperto il libro, nel quale tutto è scritto, in base al quale il mondo sarà giudicato. Non appena il giudice sarà seduto, apparirà ciò che è nascosto, nulla resterà senza giudizio. E io che sono misero che dirò, chi chiamerò in mia difesa, se a mala pena il giusto è tranquillo?

Rex tremendae

Rex tremendae maiestatis, qui salvandos salvas gratis, salva me, fons pietatis.

Re di tremenda maestà, tu che salvi per tua grazia, salva me, o fonte di pietà.

Recordare

Recordare Jesu pie, quod sum causa tuae viae, ne me perdas illa die. Quaerens me sedisti lassus, redemisti crucem passus; tantus labor non sit cassus. Juste iudex ultionis, donum fac remissionis ante diem rationis. Ingemisco tamquam reus, culpa rubet vultus meus: supplicanti parce, Deus. Qui Mariam absolvisti, et latronem exaudisti, mihi quoque spem dedisti. Preces meae non sunt dignae, sed tu, bonus, fac benigne, ne perenni cremer igne. Inter oves locum praesta, et ab haedis me sequestra, statuens in parte dextra.

Ricordati, o Gesù buono, che sono il motivo della tua venuta, non perdermi, in quel giorno. Cercandomi ti sedesti stanco, mi hai salvato dopo aver patito la croce; fa' che tanta fatica non sia inutile. O giudice che punisci giustamente, donami il perdono dei peccati prima del giorno del giudizio. Piango perché sono colpevole, il mio volto arrossisce per la colpa: risparmia chi ti supplica, o Dio. Tu che hai assolto Maria Maddalena, e hai esaudito il ladrone, hai dato speranza anche a me. Le mie preghiere non sono degne, ma tu, buono, fa' nelle tua benevolenza che io non bruci nel fuoco eterno. Dammi un posto tra gli agnelli, allontanami dai capri, ponendomi alla tua destra.

Confutatis

Confutatis maledictis, flammis acribus addictis, voca me cum benedictis. Oro supplex et acclinis, cor contritum quasi cinis, gere curam mei finis.

Condannati i maledetti, gettati nelle vive fiamme, chiamami tra i salvati. Prego suplice e prostrato, il cuore contrito come cenere, abbi cura della mia sorte.

Lacrymosa

Lacrymosa dies illa, qua resurget ex favilla judicandus homo reus. Huic ergo parce, Deus. Pie Jesu Domine, dona eis requiem! Amen!

Giorno di lacrime, quel giorno, quando risorgerà dal fuoco l'uomo reo che deve essere giudicato. Ma tu risparmialo, o Dio. Signore Gesù buono, dona loro riposo! Amen!